

25 Aprile, Delpini al Campo della Gloria: "Onoriamo chi ha dato la vita per noi" -

25 Aprile, l'arcivescovo Delpini al Campo della Gloria cita il partigiano: "Seminare il bene per contrastare il male" (lapresse) Per la prima volta nello spazio del Cimitero Maggiore dove sono sepolti i partigiani caduti. Sala: "Derive xenofobe populiste e illiberali isolate se c'è buona amministrazione e partecipazione dei giovani" di ZITA DAZZI abbonati a 16 aprile 2019 "Quando nel mondo nella società c'è qualcosa di sbagliato, alcuni si lamentano, altri si rassegnano e dicono che bisogna adattarsi; altri spaccano tutto, reagiscono al male con la violenza. Ma io dico che si può anche seminare il bene e darsi da fare per riparare il male". Così l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha invitato a reagire di fronte al risorgere di movimenti neofascisti e xenofobi, parlando alla vigilia delle celebrazioni per il 25 aprile al Campo della Gloria, dentro al cimitero Maggiore, dove sono sepolti i partigiani caduti durante la Resistenza e la liberazione dell'Italia dai nazifascisti. Con lui il sindaco Beppe Sala, preoccupato perché "l'Italia è certo un Paese profondamente democratico, ma questo non significa non rendersi conto che anche qui ci sono segni di pericolose derive, nazionalismo e populismo offrono risposte semplicistiche ma trovano spazio quando i problemi reali non vengono affrontati: a Milano c'è una forte tradizione di civismo e diamo prova di buona amministrazione, così le derive xenofobe populiste e illiberali rimangono marginali e isolate. Ma è necessario rispondere giorno dopo giorno ad ogni provocazione e a ogni rischio". Milano, Delpini omaggia i partigiani caduti: "La Chiesa ha solo una parte: quella del bene" in riproduzione.... Condividi Delpini ha citato l'esempio di Carlo Bianchi, "partigiano antifascista cattolico che ha fatto la Resistenza fino a quando fu tradito e imprigionato, poi fucilato. C'è un modo di reagire di fronte a quello che è sbagliato: mettersi a ripararlo, seminando il bene per contrastare il male, come fece lui. Ci vuole serenità e forza per dominare le passioni, cose che derivano dalla preghiera, dalla fede in Dio. Un modo singolare è anche quello di perdonare chi lo aveva tradito, come anche il coltivare la cultura, avendo una vocazione alla fraternità, e come condizione irrinunciabile la libertà, con la pratica generosa della carità e la **formazione** della pratica sociale. Raccomando questo modo di resistere alla violenza, all'indifferenza, alla lamentazione, alla rassegnazione. Così vogliamo onorare chi ha dato la vita per l'Italia". Condividi Il rabbino capo di Milano Alfonso Harbib gli ha risposto esortando a "non essere indifferenti e a capire che non tutto è accettabile e legittimo, ci sono cose che vanno combattute, anche se è difficile, perché la società tende a dire che tutto è relativo. A volte bisogna fare delle scelte e combattere". Alternandosi con gli studenti della scuola ebraica, dell'istituto Pareto e della media Puecher, del liceo classico Berchet edell'Istituto **Galdus**, al campo della Gloria, davanti ai vertici delle istituzioni civili e militari della città, hanno parlato in tanti. Condividi Condividi Il sindaco Sala aggiunto l'invito ai giovani ad "essere qui in tanti alla grande manifestazione del 25 aprile". Forte la condanna della sentenza che recentemente ha assolto dal reato di apologia di fascismo i neofascisti che hanno manifestato a Musocco con parole e slogan risalenti al fascismo: "Da sindaco e da cittadino, non posso nascondere che questa sentenza mi lascia perplesso. Il fascismo va combattuto quando fa sfoggio del suo armamentario di simboli". Il presidente dell'Anpi di Milano, Roberto Cenati, ha ringraziato le istituzioni per la loro presenza: "Siamo in presenza di

una sempre più preoccupante deriva razzista e xenofoba, l'antisemitismo è vivo e vegeto e si manifesta con frequenza sempre più preoccupante. L'indifferenza va combattuta, la memoria è l'antidoto per sconfiggere il virus del razzismo, della xenofobia edell'antisemitismo".
Condividi Condividi Tags Argomenti: Milano 25 aprile Protagonisti: Mario Delpini Beppe Sala Roberto Cenati